

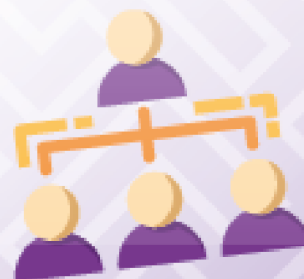


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

CPIA 1 LIVORNO

LIMM10100G

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CPIA 1 LIVORNO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3267/2024** del **09/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/12/2024** con delibera n. 84/2024*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 7** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 11** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 22** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il CPIA è una struttura del Ministero dell'Istruzione che realizza un'offerta formativa per adulti e giovani adulti che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione o che non hanno assolto all'obbligo di istruzione.

Il CPIA costituisce una tipologia di Istituzione scolastica autonoma dotata di uno specifico assetto organizzativo e didattico ed è articolato in una Rete Territoriale di Servizio, dispone di un proprio organico, di organi collegiali al pari delle altre istituzioni scolastiche, seppur adattati alla particolare utenza; è organizzato in modo da stabilire uno stretto contatto con le autonomie locali, con il mondo del lavoro e delle professioni.

In relazione alla specificità dell'utenza, i percorsi di istruzione degli adulti sono organizzati in percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, percorsi di primo livello primo e di secondo periodo didattico.

Considerando le molteplici richieste, le singole sedi associate, tramite accordi locali, hanno attivato sul territorio presso Istituti di Scuola secondaria, dove si erogano percorsi di secondo livello (ai sensi dell'art.7 del D.P.R. 275/99) e con sedi di associazioni, per la realizzazione di percorsi di alfabetizzazione, percorsi di primo livello e secondo livello.

La presenza degli stranieri

Il numero dei cittadini stranieri residenti in Italia immigrati o nati nel Paese si è assestato, nell'ultimo quinquennio, intorno ai 5 milioni mentre sono saliti a quasi 6 milioni gli italiani residenti all'estero.

Negli ultimi decenni la popolazione italiana è diminuita a causa di un saldo naturale negativo, mentre quella straniera è aumentata; è dunque evidente il contributo positivo (sebbene non risolutorio) al declino demografico del Paese, rafforzato anche dai nuovi arrivi.

Nella provincia di Livorno, nonostante i dati riferiti all'immigrazione straniera, si è potuto assistere ad una decrescita demografica negli ultimi due anni.

Popolazione Residente Nei Comuni Della Provincia Di Livorno Al 31/12/2022



Comune abitanti	Comune abitanti	Comune abitanti
Bibbona 3.181	Collesalveti 16.301	Rio 3.346
Campiglia M. 12.461	Livorno 153.859	Rosignano M. 30.125
Campo nell'Elba 4.721	Marciana 2.041	San Vincenzo 6.470
Capoliveri 3.908	Marciana Marina 1.877	Sassetta 473
Capraia Isola 370	Piombino 32.337	Suvereto 2.961
Castagneto C. 8.751	Porto Azzurro 3.635	
Cecina 27.965	Portoferraio 11.821	

Dal punto di vista dell'accoglienza dal 2022 si è vista una progressiva saturazione dei CAS e un aumento degli arrivi dei minori stranieri non accompagnati. I nuovi arrivati vengono collocati in luoghi d'emergenza non adeguati e che non rispettano gli standard minimi di sicurezza rischiando di compromettere i diritti dei migranti alimentando il disagio sociale e la relativa pressione sui territori.

Al censimento 2023 gli stranieri residenti nella provincia sono 26.861 e il dato anagrafico è pressoché con una variazione nell'ultimo anno in leggera crescita.

L'incremento decennale ha fatto quasi quadruplicare le presenze rispetto al 2003 (erano poco più di 6.000) e ha portato la percentuale di popolazione straniera all' 8,1%, incidenza che resta comunque tra le più basse in Toscana (10,8%) insieme a Massa Carrara (7,33%) e Lucca (8,02%). Tali evidenze fanno comprendere ancor meglio quanto già accennato nel paragrafo precedente, ossia il contributo della presenza straniera all'incremento demografico e al ricambio generazionale.

Allegato n. 1 la classifica dei comuni della provincia di Livorno per popolazione straniera residente.

Gli stranieri residenti in provincia di Livorno al 1° gennaio 2023 sono 26.861 e rappresentano l'8,2% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 19,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Albania (11,8%) e dall'Ucraina (9,8%).

Stranieri	Comune	Stranieri	Comune	Stranieri	Comune
11.948	Livorno	923	Collesalveti	261	Porto Azzurro
3.393	Piombino	586	Capoliveri	133	Marciana
2.348	Cecina	512	San Vincenzo	124	Marciana Marina
1.983	Rosignano M.	344	Suvereto	83	Sassetta
1.261	Castagneto C.	403	Campo nell'Elba	32	Capraia Isola
919	Portoferraio	375	Bibbona		
939	Campiglia M.	294	Rio		

DATI UFFICIALI DELLA DISOCCUPAZIONE:

A LIVELLO NAZIONALE :

I DATI Istat di luglio 2024, indicano che l'occupazione aumenta (+0,2%, pari a +56mila unità) per le donne, gli autonomi e in tutte le classi d'età, ad eccezione dei 25-34enni per i quali cala; il tasso di occupazione sale al 62,3% (+0,1 punti). Il numero di persone in cerca di lavoro si riduce (-6,1%, pari a -107mila unità) per entrambe le componenti di genere e in tutte le classi d'età.

Il tasso di disoccupazione scende al 6,5% (-0,4 punti), quello giovanile al 20,8% (-0,6 punti).

Il numero di inattivi aumenta (+0,6%, pari a +73mila unità) tra gli uomini, le donne e i 25-49enni ; diminuisce invece tra i 15-24enni e gli ultra cinquantenni. Il tasso di inattività sale al 33,3% (+0,2 punti). Confrontando il trimestre maggio-luglio 2024 con quello precedente (febbraio-aprile 2024) si osserva un incremento nel numero di occupati (+0,3%, pari a +83mila unità). La crescita dell'occupazione osservata nel confronto trimestrale si associa alla diminuzione delle persone in cerca di lavoro (-4,5%, pari a -82mila unità) e all'aumento degli inattivi (+0,5%, pari a +64mila unità).

Il numero di occupati a luglio 2024 supera quello di luglio 2023 del 2,1% (+490mila unità). L'aumento coinvolge uomini, donne e tutte le classi d'età ad eccezione dei 15-24enni. Il tasso di occupazione in un anno sale di 1,0 punti percentuali.

Rispetto a luglio 2023, scende il numero di persone in cerca di lavoro (-16,7%, pari a -334mila unità) mentre cresce quello degli inattivi tra i 15 e i 64 anni (+0,2%, pari a +21mila).



A LIVELLO TERRITORIALE: TOSCANA

DATI IRPET

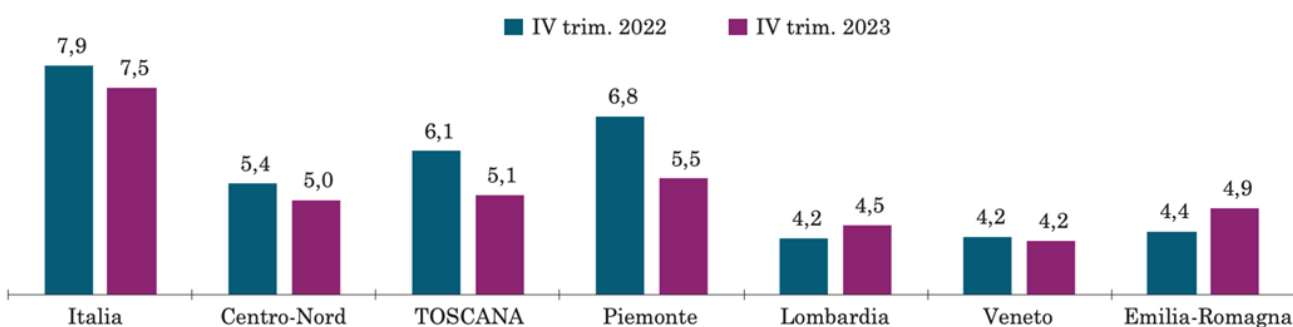
In Toscana a partire da fine giugno 2023 la domanda di lavoro si contrae con variazioni tendenziali negative a fine 2023 facendo registrare un numero complessivo di nuovi contratti inferiore del -1,9% a quello del 2022. Il volume complessivo delle assunzioni è comunque ancora al di sopra dei livelli 2019.

I disoccupati stimati da ISTAT sono inferiori al valore 2022 di 14mila unità e il tasso di disoccupazione cala da 6,1% a 5,3%. In crescita il tasso di occupazione tra i 15 e 64 anni, sia per le donne sia per gli uomini

Il tasso di occupazione medio annuo tra i 15 e i 64 anni sale al 69,3%, era il 68,6% nel 2022. □ L'occupazione delle donne resta stabile, 62,3% contro 62,1%, mentre il tasso maschile passa da 75,1% a 76,4%. □ Il numero di persone in cerca di lavoro diminuisce del -14,3%, 14mila in meno. □ Il tasso di disoccupazione scende al 5,3% della forza lavoro, era il 6,1% nel 2022

A livello territoriale, nel confronto con la media del 2022, dati i buoni risultati dei servizi legati al turismo, si osservano variazioni superiori alla media regionale, +2,9%, nei sistemi della costa Apuo Versiliese, e, nel sud, a Cecina, Castagneto Carducci, nell'arcipelago. I sistemi distrettuali manifatturieri di Lucca, Montecatini, San Miniato, Borgo San Lorenzo e Piancastagnaio registrano, invece, le variazioni più contenute, inferiori a +2% e della Val di Chiana senese e aretina.

Grafico 15
TASSO DI DISOCCUPAZIONE. IV TRIMESTRE 2022-2023
Valori %

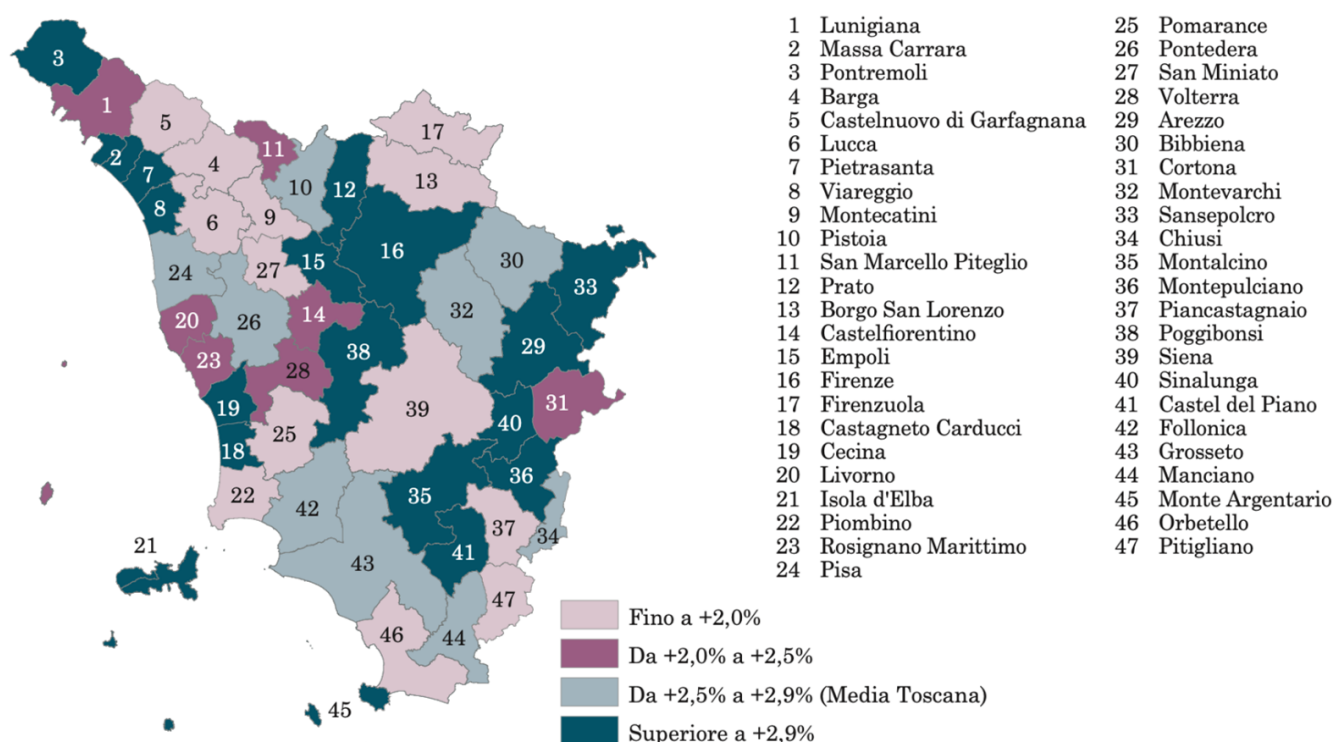


Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL



Sono 90mila i disoccupati rilevati dall'Istat in Toscana nel complesso del 2023, un volume inferiore di 14mila unità, -13,0%, al dato dell'anno 2022. Il tasso di disoccupazione è 5,5%, -0,8 punti rispetto al 2022 quando era 6,3%. Il calo del numero di disoccupati riguarda sia gli uomini, -15,6% con il tasso che passa da 5,2% a 4,4%, sia le donne -11,5% e il tasso da 7,1% a 6,3%.

A livello territoriale, nel confronto con la media del 2022, dati i buoni risultati dei servizi legati al turismo, si osservano variazioni superiori alla media regionale, +2,9%, nei sistemi della costa Apuo Versiliese, e, nel sud, a Cecina, Castagneto Carducci, nell'arcipelago. I sistemi distrettuali manifatturieri di Lucca, Montecatini, San Miniato, Borgo San Lorenzo e Piancastagnaio registrano, invece, le variazioni più contenute, inferiori a +2% e della Val di Chiana senese e aretina.



Tra le province soltanto Livorno registra un aumento degli avviamenti. Arezzo, Prato e Pisa appaiono penalizzate dalle performance negative dei settori manifatturieri.



ALLEGATI:

Classifica comuni Livorno residenti stranieri.pdf



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

A partire dall'anno scolastico 2014-2015 il CPIA ha iniziato un percorso di autovalutazione allo scopo di rafforzare l'identità del Centro, consolidare i rapporti con il territorio e riflettere sulla propria progettualità per individuarne punti di forza e debolezza al fine di intraprendere azioni di miglioramento. Il nostro obiettivo consiste nel rendicontare in modo completo e attendibile il nostro operato con riferimento a tutti gli stakeholder e alle dimensioni economiche, sociali e ambientali. Il punto di arrivo è quello di rendere conto ai soggetti coinvolti nel percorso scolastico delle scelte operate, delle attività svolte e dell'utilizzo delle risorse.

La decisione di porre in essere un percorso di autovalutazione nasce dalla consapevolezza che il compito prioritario della scuola è il successo formativo di ciascun studente, nell'accezione più ampia di diritto all'occupabilità e all'inclusione sociale, nella prospettiva di una piena godibilità di diritti di cittadinanza e di un apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Come su indicazioni ministeriali, il CPIA ha iniziato nell'A.S. 2021/2022 il percorso sperimentale del Servizio Nazione di Valutazione (SNV) con la compilazione del RAV e dei successivi Piano di miglioramento e Rendicontazione sociale, che verranno allegati al PTOF.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 costituiscono parte integrante del presente Piano, così come il RAV e il PdM del percorso di certificazione qualità del CAF.

Nel definire gli indirizzi sono stati considerati i seguenti ambiti:

1. Potenziare la progettazione didattica - organizzativa interna;
2. Rafforzare il raccordo con le istituzioni scolastiche sedi di percorsi di secondo livello;
3. Incrementare e consolidare i rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio al fine di ampliare l'offerta formativa;
4. Attivare processi per la riduzione dei tassi di insuccesso, dispersione e abbandono;



5. Potenziare l'uso delle nuove tecnologie anche con riferimento al Piano Nazionale Scuola Digitale sia per la predisposizione di specifici percorsi di FAD, sincroni e asincroni, sia per far acquisire agli studenti competenze digitali per la cittadinanza. L'innovazione digitale rappresenta inoltre una grande opportunità per creare spazi di apprendimento aperti e aumentati nei quali costruire il senso di cittadinanza e realizzare "una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva". Si ricorda il monte ore di FAD previsto da ordinamento per i percorsi CPIA.
6. Migliorare la comunicazione, la socializzazione e la condivisione delle informazioni tra il personale, gli studenti e gli stakeholder.
7. Creare gruppi di lavoro, programmazione e condivisione didattica tra docenti e docenti operanti nella scuola carceraria. Cooperare con gli altri Cpia in modo trasversale condividendo buone pratiche.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento è coerente con gli obiettivi generali del PTOF, di cui è parte integrante e caratterizzante ed è il documento di progettazione strategica, in cui viene esplicitato il percorso di miglioramento che il CPIA ha deciso di intraprendere, tenuto conto delle evidenze del RAV (Punti di forza e Punti di debolezza) e delle priorità individuate.

Per il triennio 2025-2028 sono stati individuate le seguenti priorità tenuto conto dell'impatto e della fattibilità.

1) PRIORITA'

Sollecitare gli amministratori degli enti locali ed individuare nel centro cittadino strutture idonee ad aule utili all'ampliamento dell'offerta formativa, rispondendo così alle numerose richieste dell'utenza

1) TRAGUARDO

Incrementare il numero di spazi disponibili e raggiungibili dall'utenza, arricchendo così l'offerta formativa in risposta alle richieste ed esigenze dell'utenza. Realizzare corsi modulari di ampliamento dell'offerta formativa del primo ciclo, realizzare corsi propedeutici o afferenti ad interventi finalizzati al recupero, all'integrazione e al sostegno dei soggetti sottoposti a provvedimenti penali dopo la loro uscita dal circuito detentivo.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI ALLA PRIORITÀ E AL TRAGUARDO



Ambiente di apprendimento

- Creare due laboratori multimediali.

Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

- Creare una sinergia con Enti per la condivisione degli ambienti didattici.
- Curare l'immagine dell'istituto all'esterno.

2) PRIORITA'

Aumento della percentuale di studenti che raggiungono un livello medio alto di competenze e di successo scolastico.

2) TRAGUARDO

Aumentare il numero degli utenti che raggiungono un livello medio/elevato di competenze in uscita, ridurre la dispersione scolastica di almeno il 10%. Migliorare il rapporto iscritti/frequentanti/ certificati rilasciati/ di almeno il 10%

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Curricolo, progettazione e valutazione

- Creare una commissione permanente sulla progettazione dei curricula e sulla valutazione degli apprendimenti
- Creare corsi specifici di potenziamento nei corsi di primo livello al fine di evitare il fenomeno del "drop out".
- Organizzare corsi-percorsi specifici spendibili nel mondo del lavoro.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Organizzare momenti formativi per i docenti sulla didattica innovativa.

3) PRIORITA'

Aumento della percentuale di studenti che raggiungono un livello medio alto di competenze

3) TRAGUARDO

Tendere ad aumentare il numero di utenti che raggiungono un livello medio/elevato di competenze in uscita



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI ALLA PRIORITÀ E AL TRAGUARDO

Curricolo, progettazione e valutazione

- Creare una commissione permanente sulla progettazione dei curricoli e sulla valutazione degli apprendimenti

Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

- Organizzare la formazione per lo svolgimento della didattica nella scuola carceraria e sue esigenze di didattica specifica e personalizzata.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Organizzare due momenti formativi per i docenti sulla didattica innovativa



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Il CPIA di Livorno organizza nelle varie sedi associate della provincia e nei punti di erogazione del servizio i seguenti corsi ordinamentali:

PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E DI APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

Destinati ad adulti stranieri, sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue elaborato dal Consiglio d'Europa. Organizzati in 6 livelli sulla base delle linee guida del Quadro comune di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione (Consiglio d'Europa 2001-2002)

Livello basilico:

- A1 (contatto)
- A2 (sopravvivenza)

Livello intermedio:

- B1 (soglia) B2 (progresso)

Livello avanzato:

- C1 (efficacia)
- C2 (padronanza).

Inoltre il CPIA di Livorno nel settore dell'alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana svolge le seguenti attività:

- attestazione delle competenze linguistiche e culturali a seguito di corsi ordinamentali di livello A2;
- esame di accertamento linguistico dal livello A2 al livello C2, compreso il livello cd B1 cittadinanza



(in accordo con l'Università per stranieri di Siena).

- rilascio della certificazione, previo superamento delle prove di esame, per il quale è previsto un contributo);
- attivazione moduli Accoglienza e Orientamento civico e Corsi italiano L2, livelli A1 e A2 con test finali per rilascio attestati e/o certificazioni;
- attuazione intese Ministero Interno-MIUR D.M. Interno, 4 giugno 2010: esami per l'accertamento della competenza in lingua italiana per il rilascio del permesso CE in collaborazione con la Prefettura;
- Accordo Quadro Ministero dell'Interno - MIUR 7 AGOSTO 2012: svolgimento delle sessioni di formazione civica destinate ai neo immigrati per il rilascio del permesso di soggiorno cd "a punti" in accordo con la Prefettura.

Corsi di scuola secondaria di primo grado: percorsi di primo livello, primo periodo didattico

Nei corsi formali per il conseguimento del titolo conclusivo di Scuola secondaria di I grado (ex licenza media) sono utilizzati i seguenti strumenti:

Patto formativo individuale -flessibilità didattica.

Percorsi individualizzati - percorsi di recupero e potenziamento - flessibilità dell'orario. Viene rispettato il monte ore previsto dalle normative e rimangono inalterati gli elementi di valutazione: colloquio orale - verifiche scritte – questionari - prove di superamento del modulo con accertamento delle competenze e la Commissione per il patto formativo.

I percorsi di primo livello/primo periodo didattico hanno un orario complessivo di 400 ore. In assenza della certificazione conclusivo della scuola primaria o di competenze linguistiche in Italiano non adeguate, l'orario complessivo può essere incrementato fino ad un massimo di ulteriori 200 ore, in relazione ai saperi e alle competenze possedute dallo studente (DPR 263/2012).

Corsi di primo livello/secondo periodo didattico

Percorso integrato con le Scuole secondarie di II grado sedi di ex serali (Accordo di rete per



l'istruzione degli adulti della provincia di Livorno).

I suddetti corsi sono finalizzati al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139, integrato dal DPR 263/2012 relative alle attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici. Agli studenti che abbiano assolto all'obbligo d'istruzione viene rilasciata una certificazione dei saperi e delle competenze acquisite con riferimento agli assi culturali che costituiscono tale obbligo:

- asse dei linguaggi;
- asse matematico;
- asse scientifico – tecnologico;
- asse storico sociale.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il CPIA grazie alla convenzione stipulata con l'Università per Stranieri di Siena, è sede di esame CILS (Certificazione di Italiano come Lingua Straniera riconosciuta a livello internazionale, rilasciata dalla stessa Università) e si attiva ogni anno per promuovere e far sostenere l'esame, a tariffe ridotte, al più alto numero possibile di corsisti, organizzando moduli appositi di propedeutica all'esame CILS, che sono frequentati sia dall'utenza interna dei corsi di lingua e cultura italiana del CPIA, sia da utenza esterna che si iscrive appositamente ai corsi di propedeutica e all'esame CILS. La Certificazione CILS è spendibile in ambiti lavorativi per professioni di medio (B1 e B2) ed alto profilo (C1 e C2) ed è richiesta come requisito necessario per domande di impiego presso Enti, Organizzazioni ed Istituzioni pubbliche che operano a livello nazionale ed internazionale. Nell'ambito dell'Istruzione, la Certificazione di livello B2 costituisce il titolo minimo per l'accesso degli stranieri nelle Università italiane e la Certificazione del massimo livello (C2) consente di accedere ai percorsi di certificazione e/o di laurea per l'insegnamento dell'italiano agli stranieri.

ESAMI PEKIT

Permanent Education and Knowledge on Information Technology

certificazioni informatiche utili a certificare le competenze digitali che includono anche dei corsi di formazione online per aumentare le competenze nel mondo della scuola.



L'attività didattica

L'attività didattica è organizzata per gruppi di livello. Poiché il lavoro si svolge per moduli l'utente dopo aver frequentato uno o più moduli di recupero può passare da un livello base a uno di potenziamento o da un gruppo di alfabetizzazione a un gruppo base; sono previsti anche laboratori didattici. Al termine delle attività gli insegnanti valutano la frequenza, la partecipazione e i progressi maturati all'interno del Patto formativo e il superamento dei moduli richiesti dalla sottoscrizione del patto stesso. Il corso si conclude con le prove finali di esame e il conseguente del diploma, oppure con il rilascio di crediti formativi (certificazione delle competenze del modulo/i superato/i) di cui poter usufruire anche in seguito. La complessità della didattica nella scuola è affrontata attraverso metodologie e strategie continuamente in evoluzione.

Nei CPIA, se presenti BES e DSA, come da normativa si attua una didattica inclusiva. (La Legge 8 ottobre 2010, n° 170 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati "DSA").

Come da normativa, i corsi del CPIA possono essere erogati per un 20% del monte ore in modalità FAD, fruizione a distanza. Il Collegio docenti ha stabilito che per i corsi del I livelli II periodo il 20% del monte ore sia erogato obbligatoriamente in modalità FAD; per i corsi del I livello I periodo e i corsi di Alfabetizzazione e Italiano L2 la modalità FAD è a discrezione dei Consigli di classe/interclasse, che decideranno in base a ogni singola necessità, sulla base anche dei Patti formativi individuali stipulati con gli studenti. La modalità FAD, in asincrono, può essere alternata a quella in sincrono utilizzando le piattaforme in dotazione della scuola, a discrezione del singolo docente.

Le piattaforme per la DDI autorizzate sono Gsuite for education e il Registro elettronico in dotazione. Tali applicativi possono essere utilizzati anche nel caso si renda necessaria la creazione di un'aula Agorà. In questo modo è possibile lo svolgimento dell'attività didattica in modalità sincrona attraverso le videolezioni.

Gli strumenti di cui sopra permettono lo svolgimento sia di attività sincrone, quindi lezioni online nell'aula "virtuale" che permettono l'interazione e il feedback immediato da parte del docente e tra pari o anche lo svolgimento di compiti con il supporto diretto dell'insegnante, sia di attività asincrone, quindi attività che si svolge offline e in autonomia da parte degli studenti e che prevede lo studio, la visione di materiale, lo svolgimento di compiti, l'esecuzione di task.



Il modello adottato

Il modello adottato è unico sul territorio nazionale, in quanto si riferisce ad una base comune di competenze che caratterizza gli ordinamenti del I e del II ciclo d'istruzione, necessaria a tutti gli studenti per proseguire con successo gli studi, per costruire il proprio progetto personale e professionale, per svolgere un ruolo attivo nella società. I Consigli di classe del I livello 2° periodo didattico, al termine delle operazioni di scrutinio finale, compilano per ogni studente la scheda che certifica i saperi e le competenze acquisite che è conservata agli atti dell'istituto.

La certificazione dei livelli di competenza

È determinata secondo una scala di tre livelli indicata nel certificato stesso: livello base, intermedio, avanzato. Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto è riportata la dicitura

"Livello base non raggiunto". Il certificato viene rilasciato solo su richiesta dell'interessato.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Ai sensi dell'art.1 della Legge n 92/2019 dal 1 settembre dell'a. s. 2020/2021 e dal decreto D.M. n.35 del 22 giugno 2020 "le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, ivi compresi i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, definiscono, in prima attuazione, il curriculum di educazione civica" quale disciplina non autonoma da integrare nel curriculum di istituto.

Il Cpia, considerando quanto previsto dalla normativa precedentemente menzionata e vista l'adesione al protocollo di intesa (DGR n.832 del 2 agosto 2021) tra Regione Toscana, Ufficio Scolastico Regionale, Rete toscana dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), ha deciso di partecipare, con delibera del Collegio docenti del 28 giugno 2021, alla sperimentazione di un percorso formativo pilota sulle competenze di cittadinanza globale che consenta ai frequentanti il conseguimento delle competenze di educazione alla cittadinanza globale e l'acquisizione di un patentino di riconoscimento di "cittadino/a globale" alla conclusione positiva del percorso formativo, rilasciato da Regione Toscana.

Tale protocollo ha lo scopo di definire un percorso formativo con l'obiettivo di sistematizzare la materia di educazione alla cittadinanza globale nella scuola e favorirne i processi di apprendimento-



insegnamento; di promuovere le competenze di cittadinanza globale nei percorsi formali ed informali di istruzione e formazione utilizzando anche lo strumento del patto educativo di comunità per coinvolgere tutta la comunità educante; di condividere un sistema di riconoscimento delle competenze di cittadinanza globale; di favorire la spendibilità delle competenze di cittadinanza globale nel mercato del lavoro.

Si allega il curriculum di Educazione Civica con le nuove indicazioni del 2024.

La scuola in carcere

Il C.P.I.A di Livorno opera anche presso la casa circondariale di Livorno (Le Sughere), la casa di reclusione Isola di Gorgona e la casa di reclusione di Porto Azzurro, ove tiene corsi di scuola secondaria di primo grado e corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per stranieri.

La scuola in carcere è elemento fondamentale del percorso di riabilitazione per il futuro reinserimento della persona detenuta nella società. È un luogo di socializzazione, confronto, accettazione e scoperta dell'alterità. Attraverso l'attività didattica, flessibile e calibrata sui bisogni individuali del corsista e del gruppo classe, ciascuno costruisce, recupera e consolida la propria identità al fine di riconquistare progressivamente una dimensione progettuale sulla propria esistenza.

La scuola è anche l'occasione per ristabilire una "normalità" nella scansione della giornata; è un impegno, favorisce una presa di responsabilità verso sé stessi e verso gli altri a partire dal rapporto che si costruisce con gli insegnanti. In classe si elaborano conflitti e si sperimentano nuove forme di convivenza. Ci si conosce attraverso "codici" diversi da quelli della quotidianità. In questo percorso, un ruolo fondamentale lo svolge la didattica che è sempre ritagliata su misura (ancor più che in contesti scolastici "normali") in base alle caratteristiche dei singoli e - non secondariamente- alle dinamiche di gruppo che si rivelano nel tempo scuola. Per questo, la scuola in carcere (più che in altri luoghi) necessita di programmazioni aperte e flessibili, adattabili ai bisogni che di volta in volta emergono. Ha bisogno di margini di "improvvisazione" - nel senso alto e nobile della parola - e il docente, di un bagaglio variegato di strumenti pronti per reagire positivamente ad ogni input proveniente dai corsisti. L'attività in classe deve essere volta ad un recupero dell'autostima e del senso di autoefficacia, ad una meta riflessione sulla propria biografia e sui propri vissuti traumatici,



nella direzione di una ridefinizione di sé, con l'obiettivo (alto, certo) di riuscire, una volta terminata l'esperienza della detenzione, a riprendere la propria vita "fuori" con nuova consapevolezza e nuovi strumenti.

Ovvio che in tutto ciò, la possibilità di ottenere un diploma di primo livello o delle certificazioni linguistiche, gioca un ruolo importantissimo ma, evidentemente, è anche il punto di arrivo di un percorso che, di per sé, deve essere arricchente e capace di provocare un cambiamento. Da un punto di vista più pratico, inoltre, la presenza a scuola favorisce un maggiore coinvolgimento del detenuto in tutte le attività proposte dall'istituzione carceraria e una più approfondita consapevolezza di ciò che accade intorno a lui sia nell'ordinario che nello straordinario. Questo perché la scuola assume un importante ruolo di "catalizzatore" di presenze educative e formative: intorno ad essa ruotano associazioni culturali, sportive, di volontariato ecc. che con le loro proposte arricchiscono l'offerta e forniscono ulteriore occasione di incontro e scambio. In questo modo, la scuola assolve ad un altro suo fondamentale ruolo: quello di tenere aperta una "finestra" sull'esterno, di creare positivi collegamenti tra carcere e territorio, in modo che non si recida il contatto tra questi due mondi.

I PRINCIPALI RACCORDI CON IL TERRITORIO E LE FINALITÀ DI TALI PARTNERSHIP

Il C.P.I.A. sottoscrive ACCORDI DI RETE con le scuole secondarie di secondo grado che in provincia di Livorno offrono corsi serali:

IIS Vespucci - Colombo (Livorno)

Istituto Tecnico Industriale G. Galilei (Livorno)

Isis Mattei (Rosignano)



ISIS Marco Polo (Cecina)

IIS Einaudi Ceccarelli (Piombino)

ITCG G. Cerboni (Portoferraio).

Il C.P.I.A. è tenuto a collaborare non solo con Istituzioni scolastiche, ma anche con enti di formazione professionale, enti locali, servizi sociali, Prefettura, associazioni di volontariato e professionali, realtà produttive del territorio della provincia di Livorno.

Il 24 settembre 2014, i CPIA Toscani hanno sottoscritto un Accordo per la creazione della Rete Toscana dei CPIA, che "intende porsi come uno degli strumenti per la realizzazione del diritto al sapere della popolazione adulta che, nel contesto sociale ed economico della Regione Toscana, si amplia fino a divenire diritto alla formazione per tutta la vita". Tale accordo è rinnovato nell'anno 2021. Il CPIA 1 di Livorno fa parte dal 2014 della rete, nonché della RIDAP, rete nazionale per l'istruzione degli adulti.

ACCORDI CON LE ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO PROVINCIALE PER I RICHIEDENTI ASILO POLITICO

Il CPIA di Livorno svolge la sua attività di educazione linguistico-culturale nei confronti di adulti con background culturale migratorio anche provenienti da associazioni presenti sul territorio provinciale. Gli utenti possono essere inseriti nel percorso per il conseguimento del titolo conclusivo di Scuola secondaria di I grado, con percorso biennale laddove non ci sia una competenza linguistica e disciplinare sufficientemente acquisita, o nei corsi alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana. Il primo anno i corsisti seguono solo lezioni di lingua italiana, poiché non ancora in possesso delle abilità linguistiche necessarie per accedere ai contenuti e alle programmazioni delle altre



discipline previste dall'ordinamento. Qualora necessario, gli interessati possono frequentare i corsi ordinamentali di Italiano L2, ove verranno inseriti a seconda del loro livello di partenza.

FAMI – FONDO ASILO MIGRAZIONE INTEGRAZIONE

Nell'ambito del Progetto Soft II – FAMI 2014/2020, promosso ed attuato tramite fondi comunitari gestiti dalla Regione Toscana, il Centro, tramite tutte le sue 4 sedi, ha erogato, nel quadriennio 2019-22, moduli didattici finalizzati alla formazione e certificazione linguistica dei cittadini stranieri extra UE regolarmente residenti in Italia. Si tratta di moduli di italiano per stranieri di livello dal pre-A1 al B1 dell'QCER, oltre a moduli I corsi si affiancano in via sussidiaria e complementare alla ordinaria attività istituzionale del Centro, per permettere all'istituzione scolastica di raggiungere utenza dislocata territorialmente in aree poco raggiungibili della Provincia di Livorno.

FAMI 2024/25

Il CPIA di Livorno, in rete con gli altri CPIA della Toscana, partecipa al nuovo bando della Regione Toscana per una nuova edizione del FAMI – fondo asilo migrazione integrazione, la proposta progettuale è già stata presentata e l'inizio dei corsi è previsto per l'inizio dell'anno 2024. A tale nuova edizione del progetto potranno partecipare anche gli studenti già iscritti nel nostro Istituto.

Progetto Erasmus+ di accreditamento "Cresce-rete"

Il progetto di accreditamento Erasmus+ (azione KA120-ADU) del nostro istituto nasce dalla collaborazione tra CPIA1 di Livorno e CPIA 1 Pisa. Il CPIA 1 Livorno ha presentato il progetto in forma di consorzio nel 2022 ed è il coordinatore e il beneficiario del progetto di accreditamento in questione valido fino al 2027. Il progetto si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:



1. Realizzazione e condivisione di nuovi percorsi di insegnamento/apprendimento con particolare attenzione agli utenti fragili. Si tratta di costruire percorsi di miglioramento delle attività di insegnamento/apprendimento rivolte a discenti con fragilità educative. Per questo cercheremo di esplorare e realizzare diverse e molteplici modalità didattico-educative (non direttive, informali e creative) che abbiano come cuore il concetto di "seconda possibilità" utilizzando metodi e didattiche innovative e inclusive capaci di utilizzare azioni creative, artistiche e pluri-disciplinari. Cercheremo di realizzare percorsi di insegnamento/apprendimento coinvolgenti, dinamici, che utilizzino ICT ma anche percorsi creativi e artistici che si arricchiscano dall'osservazione di buone pratiche, osservazione che sarà realizzata sia in ambito dei propri territori che durante le mobilità internazionali previste dal progetto.

2. Creazione di reti educative sui diversi territori su cui insistono le organizzazioni consorziate. Questo networking ha lo scopo di introdurre il concetto di lavoro in rete sul proprio territorio creando nuove reti territoriali che abbiano come centro del proprio interesse la realizzazione di percorsi di inclusione ed empowerment degli utenti delle nostre organizzazioni. Per questo sarà necessario un lavoro di ricerca e conoscenza dei territori per intercettare associazioni, gruppi di volontariato, EE.LL. E tutti coloro che a vario titolo si occupano di fragilità, seconda possibilità, educazione degli adulti.

3. Promozione di una dimensione internazionale delle organizzazioni coinvolte

A questo proposito intendiamo promuovere la mobilità internazionale tra i docenti, operatori del terzo settore e se possibile anche dei discenti. I punti di forza in questo caso sono molteplici: in primo luogo sarà favorito un apprendimento linguistico dei vari partecipanti al progetto e secondariamente sarà fondamentale, attraverso le varie mobilità in ambito europeo, promuovere la cultura dell'osservazione di altri sistemi scolastici che potranno arricchire i nostri percorsi educativi.

Durante il primo anno di progetto abbiamo iniziato un lavoro di raccolta di buone pratiche metodologiche che abbiamo intenzione di sperimentare nelle nostre classi. A breve costruiremo anche un archivio di buone pratiche didattiche utilizzabili anche in modalità blended per creare percorsi di apprendimento realmente personalizzabili.



Abbiamo iniziato una fattiva collaborazione con numerose associazioni di Livorno a breve saremo in grado di firmare una convenzione e successivamente vari protocolli d'intesa con le stesse.

Lo stesso lavoro proseguirà nell'ambito del territorio pisano e della Provincia di Livorno per estendere questa idea di lavoro collaborativo.

ALLEGATI:

Curricolo di Educazione civica.pdf



Scelte organizzative

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del CPIA di Livorno è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico. Il PTOF è un documento che ha una duplice natura: di pianificazione didattica triennale e strategico-gestionale, ovvero di previsione e programmazione del fabbisogno di risorse umane e materiali. I contenuti del documento programmatico sono dati dall'insieme delle attività e dei progetti mediante i quali il CPIA di Livorno assolve alla sua missione nel campo dell'istruzione e della formazione degli adulti. Il PTOF del triennio 2025/2028 intende integrare e soddisfare le esigenze del contesto ambientale e sociale, rispettando e valorizzando le caratteristiche di tutti gli alunni indistintamente. Ciò trova conferma nella scelta degli obiettivi formativi effettuata dal CPIA, in piena coerenza con le priorità emerse dal Rapporto di Autovalutazione e le azioni del Piano di Miglioramento.

Il "cuore" del P.T.O.F. è la didattica, intesa come miglioramento e ampliamento dell'offerta formativa per assicurare quanto più possibile un'educazione permanente. Esso si identifica con i principi della scuola dell'autonomia e mira a:

- riconoscere i bisogni e valorizzare la diversità;
- promuovere percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere in tutto l'arco della vita;
- promuovere le potenzialità di ciascuno;
- adottare tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo;
- interagire con il territorio per una migliore qualità dell'offerta formativa;
- adottare forme di flessibilità dell'organizzazione educativa e didattica;
- assicurare iniziative di continuità e orientamento.

La nostra MISSION:



Realizzare percorsi di qualità

- fornendo strumenti e competenze a giovani e adulti
- ponendosi come luogo di scambio e confronto tra culture diverse

Fornire l'opportunità di rientrare nel percorso di istruzione e formazione

La nostra VISION

- favorire l'innalzamento del livello di istruzione
- facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro
- permettere una migliore cittadinanza attiva

Il C.P.I.A. di Livorno opera sull'intero territorio provinciale e rivolge il suo intervento anche all'interno degli Istituti carcerari del territorio. Estremamente eterogeneo, quindi, è il contesto socio culturale nel quale si trova ad operare.

Tale eterogeneità risulta composta da:

- analfabeti strumentali, che sono sprovvisti di titolo di studio e di abilità di base;
- analfabeti funzionali che, pur essendo provvisti di titolo di studio, non possiedono sufficiente flessibilità e capacità di adattamento al mondo del lavoro (e non solo) che è in continua evoluzione e quindi hanno bisogno di acquisire gli strumenti necessari per vivere le nuove realtà in qualità di soggetti attivi;
- persone come stranieri, drop out, anziani e analfabeti di ritorno che, trovandosi in situazione di disagio nell'ambito della società, incontrano maggiori difficoltà di inserimento anche nel mondo del lavoro;
- adulti con specializzazione e/o titolo di studio medio-alto che chiedono di ampliare e arricchire le proprie conoscenze, sia per motivazioni personali sia per l'acquisizione di maggiori competenze da spendere in ambito lavorativo.

La sede centrale si colloca in una zona periferica nell'area Nord della città di Livorno. Si tratta di



quartieri (Corea, Sorgenti, La Cigna) in cui le strutture economiche e le attività commerciali sono soprattutto autonome e a conduzione familiare. Il tasso di disoccupazione in questi quartieri è alto, in presenza prevalente di lavoro dipendente e precario, anche se è in atto un lento ma progressivo miglioramento della qualità della vita, anche dei nuclei di estrazione socio-culturale più deboli.

Una carente rete di trasporti che crea notevoli disagi all'utenza in quanto gli studenti, perlopiù adulti, hanno la necessità di raggiungere e lasciare l'istituto anche in orari serali quando il trasporto pubblico non è garantito.

Nell'ottica di incrementare e consolidare i rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, del territorio al fine di ampliare l'offerta formativa e nell'ottica della personalizzazione dei curricoli, sia in termini valorizzazione delle competenze precedentemente acquisite sia in termini di una contestualizzazione del percorso di istruzione al progetto di vita degli studenti definendo un sistema di orientamento maggiormente lungo ed orientativo per gli studenti in sinergia con le istituzioni scolastiche del territorio, gli istituti superiori hanno provveduto ad ampliare l'offerta formativa in carcere, per esempio nel carcere di Porto Azzurro sono stati attivati corsi di scuola secondaria professionale ad indirizzo tecnico spendibili nel mondo del lavoro che si vanno ad affiancare ai corsi offerti dall'istituto di istruzione secondaria ad indirizzo Agrario.

Il periodo didattico si suddivide in q uadrimestri.

Istituto Principale

CPIA1 LIVORNO

CODICE L IMM10100G

INDIRIZZO Via G. La Pira 13 – 57121 Livorno

Telefono 0586409013

Email LIMM10100G@istruzione.it

Pec LIMM10100G@pec.istruzione.it

Sito WEB www.cpia1livorno.edu.it



PLESSI

CPIA 1 LIVORNO (PLESSO)

Codice LICT70000P

Indirizzo Via Giorgio La Pira 13

57121 Livorno

CPIA 1 LIVORNO (PLESSO)

Codice LICT70100E

Indirizzo Via Fratelli Bandiera

Rosignano Solvay

57013 Rosignano Marittimo

CPIA 1 LIVORNO (PLESSO)

Codice LICT70200A

Indirizzo VIA FUCINI N. 22

57025 PIOMBINO

CPIA 1 LIVORNO (PLESSO)

Codice Codice LICT703006

Indirizzo Via Elba 23/25 – 57037 Portoferraio

CASA CIRCONDARIALE DI LIVORNO (PLESSO)

Codice Liae700013



Indirizzo Via della Macchie 8- 57124 Livorno

CASA DI RECLUSIONE DI PORTO AZZURRO

Codice LIEE70301E

Indirizzo Forte San Giacomo 1 – 57036 Porto Azzurro

CASA CIRCONDARIALE DI LIVORNO (PLESSO)

Codice L IMM700012

Indirizzo Via delle Macchie 8 – 57124 Livorno

CASA DI RECLUSIONE DI PORTO AZZURRO

Codice L IMM70301D

Indirizzo Forte San Giacomo 1 – 57036 Livorno

L'ampliamento dell'offerta formativa, in linea con quanto previsto dall'art. 9 del D.P.R. 275/99 consiste in iniziative coerenti con le finalità del CPIA e che tengono conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali.

Al riguardo, si segnalano, a mero titolo esemplificativo, iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti e/o favorire il raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione (percorsi di formazione continua, percorsi di leFP, percorsi in apprendistato, percorsi di IFTS, percorsi di ITS, ecc.); al fine di realizzare progetti integrati di istruzione e formazione, che richiedono la collaborazione con altre agenzie formative pubbliche e private, anche partecipando a programmi regionali, nazionali o comunitari, il CPIA, in quanto istituzione scolastica autonoma, può, ai sensi dell'art. 56 del D.L. 44/2001:

- a) stipulare convenzioni con Università, Regioni ed enti pubblici;



- b) stipulare intese contrattuali con associazioni e privati;
- c) partecipare ad associazioni temporanee con agenzie pubbliche e private che realizzino collaborazioni sinergiche per l'attuazione di particolari progetti di formazione.

Il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Livorno è stato istituito il 1° settembre 2014, in base al DPR n. 263/2012.

Il CPIA, in quanto istituzione scolastica autonoma, è chiamata ad operare su tutto il territorio della provincia di Livorno.

La sua sede amministrativa centrale, nonché la Dirigenza, si trova a Livorno, in via Giorgio la Pira 13 a Livorno.

Le sue sedi scolastiche associate sono a:

Rosignano Solvay (c/o sc. sec. I gr. G. Fattori, via Fratelli Bandiera 1) temporaneamente trasferito in via E. Solvay, 31 c/o scuola sec. I grado Dante Alighieri.

Piombino (Via Fucini, 22).

Portoferraio (c/o sc. sec. I gr. Pascoli, Viale Elba 23/25)

Il C.P.I.A. di Livorno opera anche presso la casa circondariale di Livorno (Le Sughere), dell'isola di Gorgona, e anche presso la casa di reclusione di Porto Azzurro, ove tiene corsi di scuola secondaria di primo grado e corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per stranieri.

Per il prossimo anno scolastico è stata richiesta l'istituzione di una nuova sede di concerto ed il supporto con il Comune di Cecina.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Le risorse strumentali ed economiche del CPIA, derivano dalle risorse strumentali ed economiche che le quattro Scuole della Provincia che coordinavano gli ex CTP sono passati alla neo - istituita istituzione scolastica.



Complessivamente le risorse strumentali sono state in questi anni implementate con nuove apparecchiature informatiche e digitali; sono state implementate soprattutto le strumentazioni tecnologiche, grazie ai fondi PON, PNSD, fondi regionali e ministeriali per dotare le scuole di strumentazione tecnologica e digitale.

In attuazione del progetto Apprendimento e ambienti didattici innovativi per gli Adulti, realizzato con i Fondi PNRR finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, approvato dal Collegio dei docenti in data 05/03/2024 con delibera n. 26, con l'intento di dare un forte impulso alla trasformazione degli spazi didattici in ambienti innovativi di apprendimento e alla realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro, per la nuova sede di Livorno, si è provveduto alla realizzazione di un laboratorio informatico, di n. 20 postazioni, completo di licenze per software multilingue.

È stata realizzata una rete LAN/Wlan all'interno dell'edificio presso il quale sono distribuite le aule. Ciascuna aula è stata dotata di Monitor interattivo mod AP LX 65, montato su carrello di supporto da terra.

È stato inoltre installato un impianto di videosorveglianza con telecamere verso l'esterno per inibire possibili intrusioni.

RISORSE PROFESSIONALI

Organico CPIA1 Livorno

Sede di Livorno e sede carceraria Sughere		Sede di Rosignano Solvay	
Classe di Concorso	Classe di concorso	Classe di concorso	Numero docenti
A022	5	A022	2



A023	1	A023	1
AB25	1,5	AB25	0,5
A028	2	A028	1
A060	1	A060	1
00EE	7	00EE	1
Sede di Piombino		Sede di Portoferraio e sede carceraria Porto Azzurro	
Classe di Concorso	Numero docenti	Classe di concorso	Numero docenti
A022	1	A022	1
A023	0	A023	0
AB25	1	AB25	1
A028	1	A028	1
A060	1	A060	0
00EE	1	00EE	2



SEDE DIDATTICA	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	COLLABORATORI SCOLASTICI
LIVORNO	2	3
ROSIGNANO S.	1	1
PIOMBINO	1	1
PORTOFERRAIO	1	1

Sarebbe auspicabile per la sede di Livorno un aumento in organico delle ore di matematica, tecnologia ed inglese.

L'ORGANIZZAZIONE

Organigramma

Vista la peculiarità organizzativa, anche relativamente alle sedi assegnate, si rende necessario il seguente organigramma:

Dirigente scolastico:

Prof.ssa Paola Pucci

Collaboratori del Dirigente scolastico:

Prof.ssa Emi Galanti

Prof.ssa Lucia Mennella



Responsabili di sede:

Livorno: Prof.ssa Elena Pecoriello

Rosignano: Prof.ssa Luisella Carletti

Piombino: Prof. Antonio Tonelli

Portoferraio: Prof.ssa Chiara Azie

Referenti Carceri:

Sughere Livorno: Prof.ssa Paola Polonia

Porto Azzurro: Prof.ssa Anna RosaValencich

Per l'a.s. 2024-2025 sono state individuate le seguenti funzioni strumentali:

Area 1 PTOF-RAV-PDM-Rendicontazione Sociale: Laura Mannini, Grazia Giampetruzzi

Area 2 TIC, Didattica Innovativa: Prof.ssa Margaret Candura, Prof.ssa Elisa Ammanati

Area 3 Supporto ai docenti: Prof.ssa Cristiana Belcari

Capodipartimento:

Dipartimento di alfabetizzazione: Susanna Filoni, Giulia Menasci, Filippo Gherarducci

Dipartimento di Primo periodo: Prof.ssa Lucia Mennella

Dipartimento di Secondo periodo: Prof.ssa Franca Mochi

Oraristi:

Livorno: Prof.ssa Elena Pecoriello, Susanna Filoni



Rosignano: Prof. Luisella Maria Carletti, Filippo Gherarducci

Piombino: Prof.ssa Laura Lorenzelli, Silvia Papucci

Portoferraio: Prof.ssa Chiara Azie, Laura Mannini

Per il personale ATA, come da normativa, sovrintende il DSGA

DSGA: Antonella Patricelli Malizia

I compiti dello staff si riassumono come di seguito.

Collaboratore del Dirigente:

Sostituisce il Dirigente in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Assicura la gestione della sede, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente sul suo andamento. Collabora con la Segreteria per la diffusione delle informazioni riguardanti docenti, studenti e famiglie; illustra ai nuovi docenti le caratteristiche, gli obiettivi e le attività dell'Istituto; offre la propria collaborazione a docenti e personale ATA per analisi delle situazioni, proposte operative, valutazioni e scelte. Partecipa alla revisione e all'aggiornamento dei documenti d'Istituto. Partecipa alla riunione dello staff di dirigenza al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità d'Istituto, Può svolgere la funzione di Segretario verbalizzante del Collegio docenti. Collabora nella predisposizione ed ordini di servizio. Si occupa dei permessi di entrata ed uscita degli studenti, collabora con il Dirigente Scolastico per l'elaborazione dell'organigramma e del funzionigramma. Collabora alla formazione delle classi, cura i rapporti e la comunicazione con l'utenza. Collabora con il Dirigente nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, valuta con il Dirigente progetti, accordi di rete, partecipa a riunioni o manifestazioni esterne. Coordina le attività dei Dipartimenti e le attività di orientamento. Fornisce documentazione per la gestione interna dell'Istituto. Collabora alla stesura del Piano Annuale delle attività, svolge inoltre altre mansioni su specifica delega del Dirigente scolastico.

Il capodipartimento presiede su delega le riunioni di dipartimento. Convoca il dipartimento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, anche su richiesta dei colleghi. Cura e promuove che le scelte siano sempre prese in modo collegiale e condiviso. E' responsabile della raccolta ed



informatizzazione dei piani di lavoro comuni e delle proposte per l'adozione dei libri di testo. Coordina e definisce, su indicazione dei colleghi, gli obiettivi educativi e didattici per ogni livello di classe. Stimola e promuove iniziative e attività didattiche per realizzare l'apprendimento, secondo le linee educative e progettuali condivise. Rileva ed eventualmente propone le attività di aggiornamento. Favorisce lo scambio di informazioni e le buone pratiche tra i colleghi. Riferisce al DS iniziative, problematiche e progetti.

Responsabile di plesso: partecipa alla riunione dello staff di presidenza al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità di istituto. Cura i rapporti con i genitori degli alunni nell'ambito di problematiche generali. Coordina le attività funzionali all'insegnamento dei docenti del plesso. Presiede, in caso di assenza del Dirigente e dei collaboratori, gli organi collegiali di plesso ed eventuali assemblee dei genitori. Coordina l'organizzazione e le riunioni del plesso scolastico. Fornisce informazioni ai colleghi anche attraverso la distribuzione di avvisi e circolari. Collabora con i docenti, il personale ausiliario e di segreteria al buon funzionamento della scuola nell'ambito delle direttive impartite dalla segreteria e dalla dirigenza. Partecipa all'aggiornamento o alla stesura dei documenti della scuola. Prende visione dei verbali dei consigli di classe e ne informa il Dirigente Scolastico.

Animatore digitale: diffonde l'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del PNSD. Propone azioni di formazione interna e/o esterna dell'intera comunità scolastica anche a seguito di rilevazioni d'istituto, utilizzando esperti interni o esterni all'istituto. Contribuisce alla creazione di soluzioni didattiche innovative. Collabora con i docenti, il dirigente scolastico, il DSGA e la segreteria per problematiche inerenti alla tematica in oggetto.

Team digitale: il team per l'innovazione tecnologia supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al PNSD sul territorio e creare gruppi di lavoro, anche in rete, con altri istituti.

Coordinatore dell'educazione civica: instaura un clima di cooperazione e coordinamento in relazione alla progettazione di contenuti didattici dell'educazione civica.

Sono state identificate inoltre le seguenti figure che contribuiscono al buon funzionamento della scuola.

Referente registro elettronico (2 docenti)

Referente GSuite (2 docenti)



Referente sito web

Referente test prefettura e sessioni educazione civica (1 docente)

Referente CILS (1 docente)

Referente educazione civica (1 docente)

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Il Direttore dei Servizi Generali e amministrativi (DSGA)

Il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA.

Organizza autonomamente l'attività del personale nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico attribuendo al personale incarichi di natura organizzativa anche eccedenti l'orario d'obbligo. Predisporre e formalizza atti amministrativi e contabili. Ha responsabilità di tipo contabile.

Ufficio acquisti: richiesta preventivi dei materiali non reperibili sul MEPA, compilazione prospetti comparativi per la scelta e redazione degli ordini, tenuta dei registri di facile consumo, predisposizione determine del DS per tutti gli ordini di acquisti.

Ufficio didattica: iscrizione studenti, rilascio nullaosta, adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi, rilascio pagelle, certificati e attestazioni, diplomi. Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. Adempimenti in caso di infortuni degli alunni, rilevazione delle assenze degli studenti, tenuta dei fascicoli personali degli studenti.

Ufficio del personale: stipula contratti di lavoro e di assunzione in servizio personale docente ed ATA con nomina del Dirigente scolastico. Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa ed obbligatoria. Gestione e rilevazione assenze, permessi e ritardi. Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. Trasmissione delle istanze per il riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buona uscita. Riconoscimento carriera, pre-ruolo e ricongiunzione servizi prestati. Procedimenti disciplinari, adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazione del



personale. Pratiche prestiti INPDAP, tenuta fascicoli personali, registro assenze e stato personale dei dipendenti.

Ufficio contabilità: gestione finanziaria, compilazione Programma Annuale, conto consuntivo e modifiche/verifiche al PA in collaborazione con il DSGA. Emissione di ordini di incasso e mandati pagamento liquidazione compensi accessori, liquidazione delle indennità varie da corrispondere al personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online: NettunoPA

Pagelle online

Monitoraggio assenze con messaggistica

Modulistica da sito scolastico

Modulistica studenti

Reti e Convenzione attivate

ACCORDO DI RETE E CONVENZIONI CON GLI ISTITUTI SUPERIORI

Risorse condivise:

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Ruolo assunto dalla scuola: capofila rete di scopo

Il CPIA ha sottoscritto un accordo di rete con le scuole secondarie di secondo grado che in provincia



di Livorno offrono corsi serali.

Con ciascun Istituto della rete viene sottoscritto un accordo/convenzione per l'integrazione del percorso didattico/formativo con l'obiettivo della continuità e dell'orientamento.

Accordi con le associazioni del territorio provinciale per i richiedenti asilo politico

Risorse condivise:

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Ruolo assunto dalla scuola: Partner di rete

Accordo di rete tra il Cpia 1 Livorno e le Associazioni del terzo settore e altre associazioni del territorio con percorsi di alfabetizzazione per adulti per l'istituzione di un sistema integrato di istruzione degli adulti in raccordo con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni per realizzare un'offerta formativa strutturata. (dpr 263/2012 art. 2 cc. 1-3)

Ruolo assunto dalla scuola: capofila di rete

FORMAZIONE DOCENTI ED ATA

Per il triennio 2025-2028 si provvederà a formare i docenti sulla dematerializzazione e la transizione digitale.

Per il personale ATA relativamente la formazione verterà sulla dematerializzazione e la transizione digitale.